

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

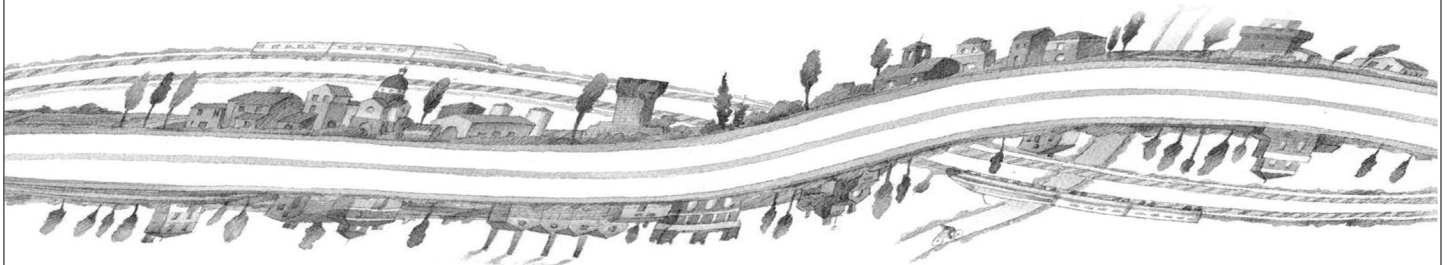
CODICE C.U.P. E81B08000060009

PROGETTO DEFINITIVO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNE DI ROLO



IL PROGETTISTA

Arch. Sergio Beccarelli
Ord. Arch. Prov. PR n° 377



RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Emilio Salsi
Albo Ing. Reggio-Emilia n° 945



IL CONCESSIONARIO

Autostrada Regionale
Cispadana S.p.A.
IL PRESIDENTE
Graziano Pettuzzi



G										
F										
E										
D										
C										
B										
A	17.04.2012	EMISSIONE				BERTUZZI	BECCARELLI	SALSI		
REV.	DATA	DESCRIZIONE				REDAZIONE	CONTROLLO	APPROVAZIONE		
IDENTIFICAZIONE ELABORATO										DATA: MAGGIO 2012
NUM. PROGR.	FASE	LOTTO	GRUPPO	CODICE OPERA WBS	TRATTO OPERA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REV.	SCALA: VARIE
5878	PD	0	000	00000	0	IA	FS	03	A	

Legenda

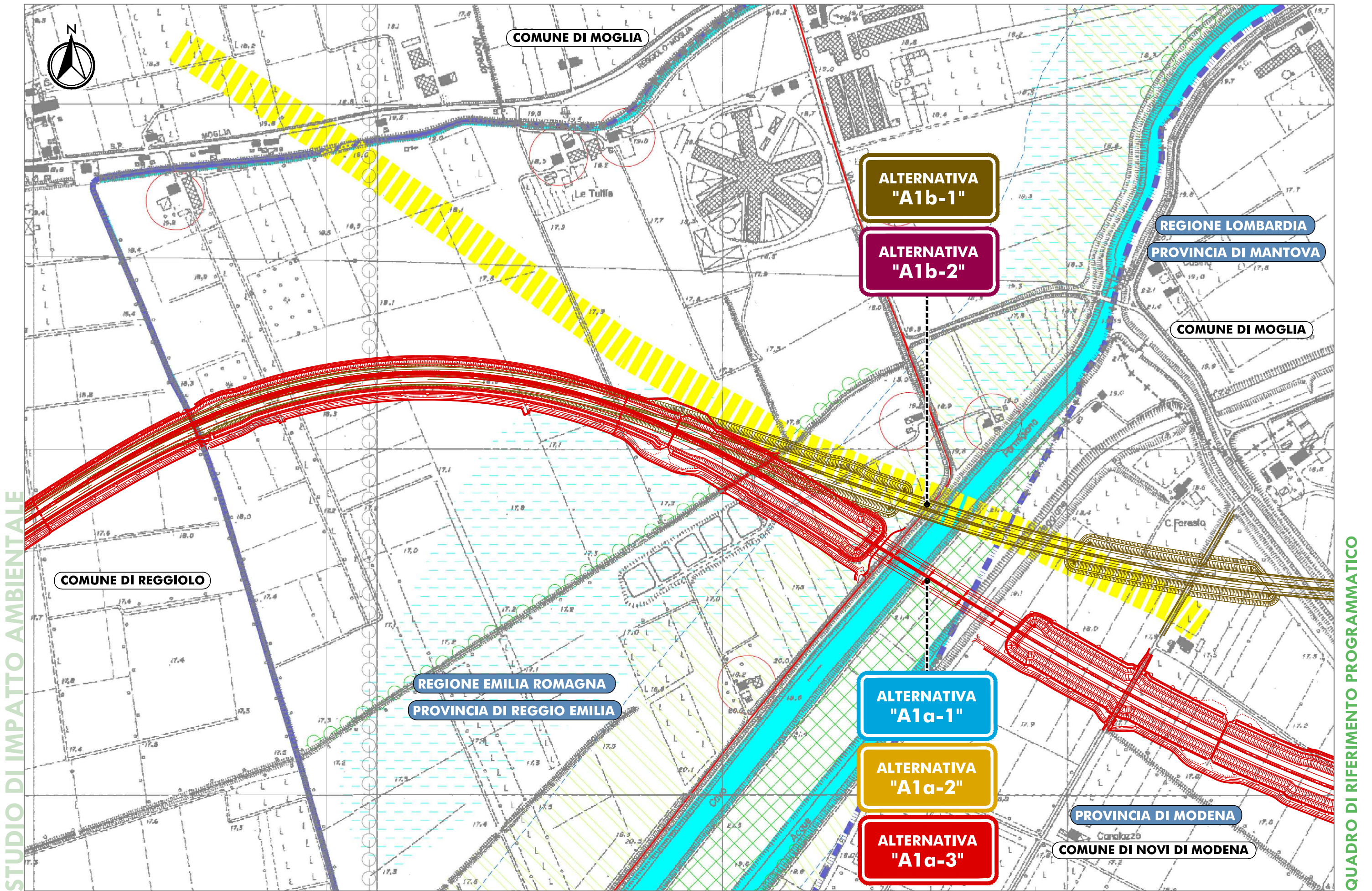
PSC Articolo	RUE Articolo	SISTEMA AMBIENTALE
II.1a	II.1	Zone di tutela assoluta dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua
II.1b	II.1	Zone di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua
II.5	II.5	Aree di riequilibrio ecologico e/o di compensazione ambientale
II.2	II.2	Invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua
II.8	II.8	Aree a difficoltoso drenaggio
II.9	II.9	Limite di rispetto delle acque pubbliche
II.6		Sistemi vegetazionali di interesse ecologico-ambientale
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO		
III	III	Centro Storico - A1
III.7a	III.7	Edifici di interesse storico-architettonico sottoposti a restauro scientifico
III.7b	III.7	Edifici di interesse storico-architettonico sottoposti a restauro e risanamento conservativo
III.10	III.10	Aree di tutela parchi e giardini
III.13	III.13	Aree di tutela di insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale
III.8	III.8	Edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale
III.9	III.9	Insedimenti rurali con presenza di edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale
III.11	III.11	Strade storiche
III.12	III.12	Elementi di interesse storico
TERRITORIO URBANO		
III.15	III.15	Ambiti urbani consolidati
III.17	-	Ambiti da riqualificare
III.25	-	Ambiti per nuovi insediamenti
III.20	III.26	Ambiti specializzati per attività produttive di livello comunale
III.21	III.27	Ambiti specializzati per attività produttive di livello sovracomunale
III.27	-	Ambiti per l'espansione di attività produttive di livello comunale
III.29	-	Ambiti per insediamenti produttivi di livello sovracomunale - Aree ecologicamente attrezzate
III.23	-	Ambiti urbani di trasformazione progressiva
III.31	-	Ambiti di trasformazione periurbani

PSC Articolo	RUE Articolo	TERRITORIO RURALE
IV.4	V	Ambiti ad alta vocazione agricola
V.12	IV.7	Attrezzature e spazi collettivi di livello strutturale
V.14		Dotazioni ecologiche ambientali
V.9	IV.5	Attrezzature tecnologiche di rilievo comunale
		Aree per infrastrutture ferroviarie
V.4	IV.1	Nuove infrastrutture viarie di progetto di livello strutturale
V.5		Infrastrutture viarie esistenti soggette a interventi di adeguamento
V.6		Intersezioni a raso
V.7		Percorsi e direttrici a priorità ciclo-pedonale
V.7	IV.2	Porte della rete ciclo-pedonale tra il sistema urbano e il territorio rurale
V.3		Limite di rispetto stradale
	IV.6	Limite di rispetto cimiteriale
V.10		Elettrodotti At e fasce di rispetto
		Confine Comunale

AMBITI DI TRASFORMAZIONE *Assetto urbanistico non prescrittivo*

Aree di concentrazione dell'edificato con prevalenza di funzione residenziale
Aree di concentrazione dell'edificato con prevalenza di funzioni economiche compatibili
Aree di concentrazione dell'edificato per l'espansione degli impianti industriali esistenti
Assi infrastrutturali principali di servizio ai nuovi insediamenti
Aree di concentrazione dell'edificato per insediamenti produttivi di livello sovracomunale
Aree per dotazioni territoriali di progetto
























1



RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA
P.S.C. REDATTO IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI FABBRICO E ROLO - COMUNE DI ROLO (RE)
TAVOLA PSC2 DESTINAZIONI PER AMBITI - SCALA 1:5.000


















Legenda

RUE
Articolo

- III.8  Tutela dei caratteri stilistici del 900
- III.8  Tutela dei caratteri rurali in ambito urbano
- III.21  Aree urbane consolidate di tipo C1
- III.22  Aree urbane consolidate di tipo C2
- X.3  * Interventi edilizi sottoposti a specifica convenzione
- III.23  Aree urbane consolidate in rispetto dei piani attuativi di riferimento di tipo C3
- III.24  Aree di tutela del sistema del verde privato di tipo C4
- III.25  A Insediamenti specializzati per attività compatibili con la residenza di tipo C5
- IV.8  Attrezzature e spazi collettivi d'ambito
- IV.5  Attrezzature tecnologiche
- IV  P Parcheggi pubblici
- IV.3  Aree per impianti di distribuzione di carburante
- III.9  OO Insediamenti rurali con presenza di edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale
- V.14  Edifici agricoli di pregio storico-culturale o testimoniale con tipologia riconoscibile
- V.15  Edifici agricoli di pregio storico-culturale o testimoniale con tipologia parzialmente riconoscibile
- V.18  Edifici agricoli soggetti ad intervento di demolizione e ricostruzione
- V.16  OO Insediamenti rurali senza presenza di edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale
- V.11 F)  Insediamenti rurali con specifica vocazione agricola
- V.11 G)  * Insediamenti con presenza di edifici soggetti a Recupero ambientale
- V.7  C insediamenti rurali con possibilità di insediamento di usi di tipo c1
-  ◊ aree destinate a politiche abitative integrate
- III.26  Ambiti specializzati per attività produttive di livello comunale
- III.27  Ambiti specializzati per attività produttive di livello sovracomunale

INDICAZIONI DERIVANTI DAL PSC

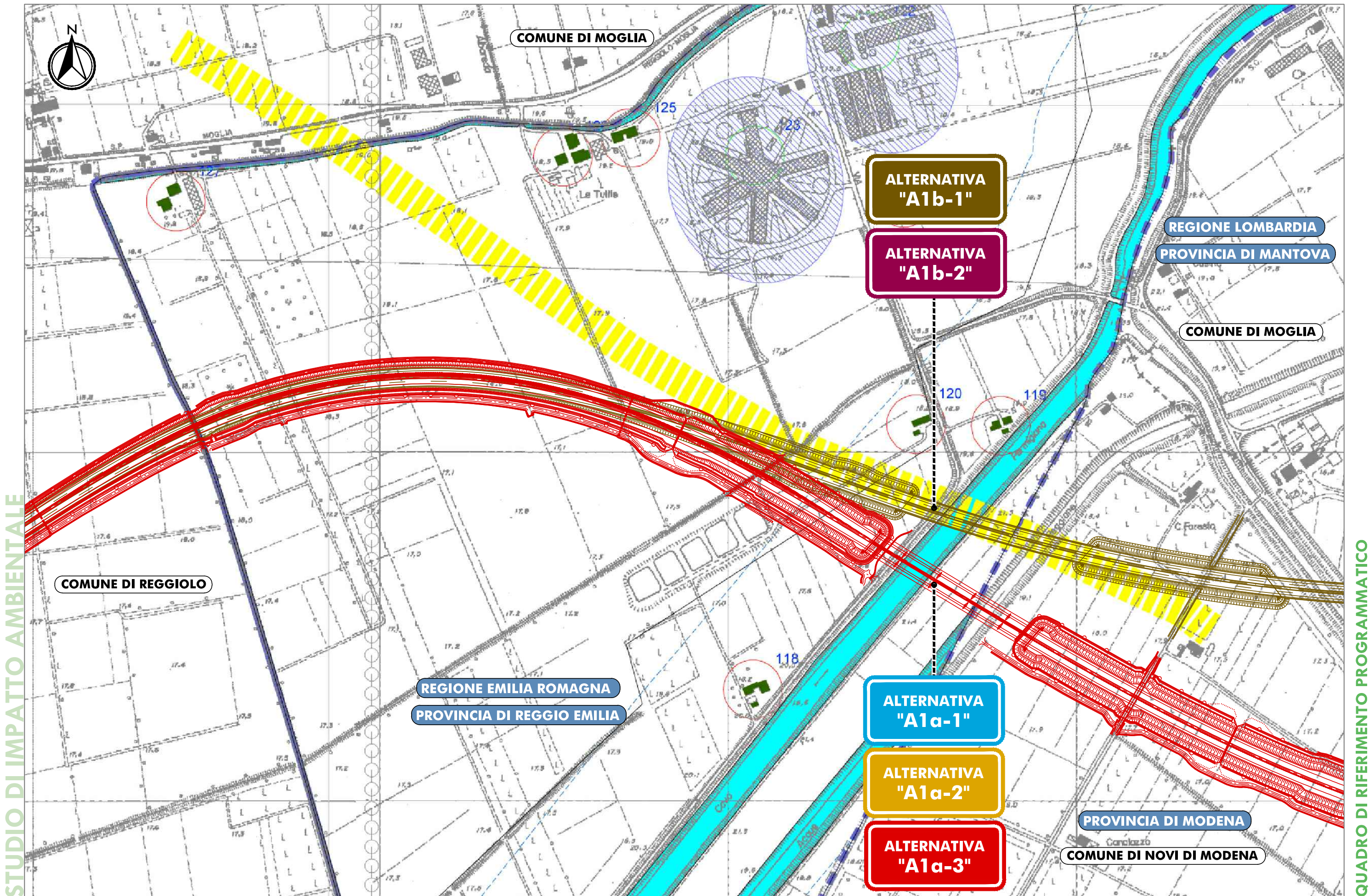
qui riportate per facilitare la lettura

-  Centro Storico - A1
-  Edifici di interesse storico-architettonico sottoposti a restauro scientifico
-  Edifici di interesse storico-architettonico sottoposti a restauro e risanamento conservativo
-  Aree di tutela parchi e giardini
-  Zone soggette a trasformazione facenti parte di ambiti per nuovi insediamenti o di riqualificazione
-  Attrezzature e spazi collettivi di livello strutturale
-  Attrezzature tecnologiche
-  Aree per infrastrutture ferroviarie
-  Nuove infrastrutture viarie di progetto di livello strutturale
-  Infrastrutture viarie esistenti soggette a interventi di adeguamento
-  Intersezioni a raso
-  Percorsi e direttrici a priorità ciclo-pedonale
-  Porte della rete ciclo-pedonale tra il sistema urbano e il territorio rurale
-  Limite di rispetto stradale
-  Limite di rispetto cimiteriale
-  Elettrodotti At e fasce di rispetto
-  Confine Comunale

1

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

RACCOLTA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA
R.U.E. REDATTO IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI FABBRICO E ROLO - COMUNE DI ROLO (RE)
TAVOLA RUE 2 AMBITI URBANI CONSOLIDATI E SISTEMA STORICO - SCALA 1:5.000

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Capo I° Vincoli di natura ambientale e paesaggistica.

In conformità alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) il Piano Strutturale Comunale ha accertato la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali presenti sul territorio comunale. La disciplina di vincolo di dette aree si sovrappone a quella specifica dell'ambito in cui ricadono, determinando una doppia lettura sovrapposta del regime dell'ambito. Tutti gli interventi edilizi o di trasformazione territoriale, ammessi nell'ambito di riferimento, dovranno essere dunque verificati anche rispetto al regime dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica. Il PSC individua e articola il sistema ambientale e disciplina il regime dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica nel seguente modo:

Art. II.1 Zone di tutela dei caratteri ambientali d'invasi e corsi d'acqua.

1- Il PSC tutela i caratteri naturali, storici, paesistici ed idraulico-territoriali che si sono consolidati ed affermati attorno ai bacini e corsi d'acqua presenti nel territorio comunale.

2- Ai fini di cui al comma precedente, ed in conformità all'art. 11 del PTCP, il PSC individua nella tav. 2 dette zone di tutela articolandole nel seguente modo:

a) zone di tutela assoluta

b) zone di tutela ordinaria

3- Nelle **zone di tutela assoluta** sono ammesse esclusivamente: a. l'utilizzazione agricola del suolo, compresa la realizzazione di strade poderali ed interpoderali con larghezza non superiore a 4 mt; b. la realizzazione d'infrastrutture tecniche di bonifica e di difesa del suolo, di canalizzazioni d'opere di difesa idraulica e simili, nonché l'attività d'esercizio e di manutenzione delle stesse; c. la pubblica fruizione delle aree a fini ricreativo-escursionistici e naturalistici, anche attraverso la realizzazione degli interventi di ricostruzione e riqualificazione degli apparati vegetazionali e forestali;

4- Nelle **zone di tutela ordinaria** sono ammesse le seguenti infrastrutture ed attrezzature, qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali: a) linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche di tipo metropolitano ed idroviaria; b) impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni; c) invasi ad usi plurimi; d) impianti per l'approvvigionamento idrico nonché quelli a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui; e) sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati; f) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico;

5- La subordinazione all'eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui sopra non si applica alle strade nonché agli impianti ed opere di cui alle lettere b), d), e), f), che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti.

6- In tutti i casi progetti delle opere ammesse nelle zone di tutela ordinaria dovranno verificare, oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche storiche, ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con particolare riferimento ai caratteri storici delle opere di bonifica di pianura che hanno interessato il territorio comunale e con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative. Nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti di cui al presente comma, si deve comunque evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua, salvo i casi in cui ne sia dimostrata l'impossibilità di alternativa in conseguenza delle verifiche di cui al presente comma. Detti progetti dovranno essere sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

7- Nelle **zone di tutela ordinaria**, se previste dagli strumenti della pianificazione comunale, possono essere localizzati: a) parchi le cui attrezzature siano amovibili e/o precarie, con l'esclusione di ogni opera comportante l'impermeabilizzazione di suoli e/o impedisca il normale deflusso delle acque

meteoriche nel sottosuolo; b) percorsi e spazi di sosta pedonali per mezzi di trasporto non motorizzati; c) corridoi ecologici e sistemazioni a verde destinabili ad attività di tempo libero;

(omissis)

Art. II.2 Invasi ed alvei dei corsi d'acqua.

Il PSC, recependo e integrando le indicazioni dell'art. 12 del PTCP, individua gli invasi ed alvei dei bacini e dei corsi d'acqua il cui valore storico, ambientale, paesistico e idraulico-territoriale rivesta valore di carattere comunale e/o provinciale. In tali aree, individuate dalla tav. 2 del PSC, sono ammesse esclusivamente, nel rispetto d'ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, e comunque previo parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica:

A. La realizzazione delle opere connesse alle seguenti attività, infrastrutture ed attrezzature:

1. linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche di tipo metropolitano ed idroviaria;

(omissis)

Le attività, le infrastrutture e le attrezzature di cui sopra sono consentite ferme restando le disposizioni e le prescrizioni di cui all'art. precedente riguardante le "Zone di tutela dei caratteri ambientali d'invasi e corsi d'acqua.

(omissis)

Art. II.3 Dossi di pianura.

Con riferimento all'art. 14 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, i dossi di pianura costituiscono elementi di connotazione degli insediamenti storici e concorrono a definire la struttura pianiziale sia come ambiti recenti di pertinenza fluviale, sia com'elementi di significativa rilevanza idraulica influenti il comportamento delle acque d'esondazione. I dossi di pianura sono individuati con apposita simbologia grafica nella tav.1 del PSC, nelle aree in oggetto sono vietati i seguenti interventi:

(omissis)

Nelle stesse aree che individuano i dossi di pianura l'eventuale nuova edificazione è soggetta alle seguenti condizioni e prescrizioni:

(omissis)

- Dovrà essere conservato l'assetto morfologico originario. Gli interventi di rilevante modificazione dell'andamento planimetrico o altimetrico dei tracciati infrastrutturali il progetto deve essere accompagnato da uno studio d'inserimento e valorizzazione paesistico - ambientale.

Dovranno essere evitate ulteriori significative impermeabilizzazioni, fatta eccezione per i casi in cui sia dimostrata la mancanza d'altra valida alternativa alla necessità d'ampliamento degli insediamenti esistenti.

Art. II.4 Zone d'interesse storico-testimoniale interessate da bonifiche storiche di pianura.

1. Il PSC in conformità con l'art. 18 del PTCP, individua le aree agricole interessate da bonifiche storiche di pianura come le zone più significative a livello storico testimoniale su cui dettare specifiche disposizioni.

2. Dette aree sono individuate con apposita simbologia grafica nella tav.1del PSC, nelle aree in oggetto gli interventi ammessi dal RUE, devono attenersi alle seguenti disposizioni:

a- va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale;

b- qualsiasi intervento di realizzazione d'infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali di settore e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;

(omissis)

Art. II.5 Aree di riequilibrio ecologico e/o di compensazione ambientale.

1- Il PSC individua, nella tav. 1, le aree agricole di riequilibrio ecologico e/o di compensazione ambientale, dette aree hanno la finalità di incrementare le dotazioni ecologiche ed ambientali del territorio attraverso la rinaturalizzazione delle aree stesse.

(omissis)

Art. II.6 Sistemi vegetazionali d'interesse ecologico ambientale.

1. Il PSC individua, nella tav. 1, i sistemi vegetazionali d'interesse ecologico ambientale; detti sistemi comprendono gli elementi arborei e/o arbustivi già individuati ai sensi della L.R. n° 2/77 e succ. mod. ed int., nonché quelli desunti da rilievo diretto in sede di formazione del presente piano.
2. Per detti sistemi è prevista la tutela assoluta che si estende alle aree contermini per un raggio di ml. 5 dal fusto dell'elemento arboreo o dalla ceppaia dell'elemento arbustivo.
3. E' vietato l'abbattimento o qualsiasi altro danneggiamento di questi elementi, l'attività d'ordinaria conduzione agricola è limitata dall'area di rispetto così come sopra individuata.

(omissis)

Art. II.7 Direttrici di sviluppo e completamento della rete ecologica.

- 1- Il PSC individua nella tav. 1 le direttrici di sviluppo e completamento della rete ecologica, che rappresentano le aree a fascia d'interconnessione dei canali ecologici costituiti dal complesso delle aree da rinaturalizzare e rimboschire.
- 2- Il sistema della rete ecologica, costituito dalle fasce di rispetto dei canali naturali ed artificiali, delle infrastrutture lineari della viabilità storica e delle aree di riequilibrio e di compensazione ambientale, sarà così interconnesso saldandosi poi al verde urbano e territoriale.

(omissis)

Art. II.8 Aree a difficoltoso drenaggio.

(omissis)

Titolo III° SISTEMA INSEDIATIVO.

Capo I° SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

Art.III.9 Insedimenti rurali con presenza d'edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale.

Il PSC localizza, con apposita simbologia, quegli insediamenti rurali del territorio comunale ove sono presenti edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale, meritevoli di tutela. L'individuazione puntuale di questi edifici nell'ambito di quelli presenti nell'insediamento rurale, nonché la disciplina d'intervento diretto è normata dal RUE.

Art.III.11 Strade storiche.

In conformità all'art. A-8 della L.R. 20/2000 e dell'art. 20 del PTCP, in PSC individua e tutela il tracciato della rete viabile storica presente sul territorio comunale. Fatte salve le previsioni eventualmente contenute in strumenti di pianificazione provinciale o subprovinciale vigenti o adottati prima della data d'entrata in vigore del PTCP, e salvo quelle previste da progetti pubblici o d'interesse pubblico sottoposti a valutazione d'impatto ambientale, gli interventi sui tracciati della viabilità storica dovranno conformarsi alle seguenti prescrizioni:

- i tracciati della viabilità storica, comprensivi degli slarghi e delle piazze urbane, non possono essere soppressi, nè alterati nel loro insieme in modo da cancellare o rendere di difficile riconoscibilità il sistema dei percorsi;
- nel caso si attuino interventi modificativi del tracciato storico, i progetti devono essere accompagnati da uno studio di inserimento e valorizzazione paesistico-ambientale dell'intervento e i tratti esclusi dal nuovo percorso, nel caso assolvano ad una funzione insostituibile per la riconoscibilità del complessivo itinerario storico, andranno mantenuti con una loro autonoma funzionalità, pur se di rango inferiore. In tali casi, qualora alla dismissione del tratto stradale consegua l'alienazione dello stesso, dovranno comunque essere opportunamente garantiti il permanere del segno territoriale, onde conservarne la finalità storica, e la necessaria manutenzione anche allo scopo della pubblica fruibilità;
- la viabilità storica è tutelata sia per quanto concerne gli aspetti strutturali storici sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze di pregio. Tale viabilità può essere sottoposta ad interventi di manutenzione ed

ampliamento della sede a condizione che ciò non comporti la soppressione o il pregiudizio degli eventuali elementi d'arredo e pertinenze presenti, quali filari alberati di pregio, maestà e tabernacoli, ponti realizzati in muratura ed altri elementi similari.

Titolo IV° TERRITORIO RURALE.

Art.IV.1 Definizione del Territorio Rurale.

(omissis)

Art IV.2 Obiettivi generali del PSC per il Territorio Rurale.

(omissis)

Art.IV.3 Articolazione del Territorio Rurale.

(omissis)

Art.IV.4 Ambito ad alta vocazione agricola - Obiettivi del PSC.

(omissis)

Art.IV.6 Modalità generali d'intervento nel Territorio Rurale.

(omissis)

Art.IV.7 Territorio rurale e vincoli ordinari sovraordinati.

(omissis)

Art.IV.8 Attribuzioni del PSC al RUE.

(omissis)

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

TITOLO II° SISTEMA AMBIENTALE

Capo I Vincoli di natura ambientale e paesaggistica.

In conformità alle previsioni del Piano Strutturale Comunale, il RUE recepisce i vincoli relativi alle trasformazioni urbanistiche-edilizie imposti dalla normativa di PSC, limitandosi a specificare quali siano gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente in relazione alla zona di tutela o le caratteristiche generali e costruttive delle attrezzature ammesse nella zona.

Art. II.1 Zone di tutela dei caratteri ambientali d'invasi e corsi d'acqua.

(omissis)

Art. II.2 Invasi ed alvei dei corsi d'acqua.

(omissis)

Art. II.3 Dossi di pianura.

(omissis)

Art. II.4 Zone d'interesse storico-testimoniale interessate da bonifiche storiche di pianura.

(omissis)

Art. II.5 Aree di riequilibrio ecologico e/o di compensazione ambientale.

(omissis)

Art. II.6 Sistemi vegetazionali d'interesse ecologico ambientale.

(omissis)

Art. II.7 Diretrici di sviluppo e completamento della rete ecologica.

Il PSC individua le diretrici di sviluppo e completamento della rete ecologica; per detti sistemi il RUE si conforma a quanto previsto dall'art. II.7 del PSC, con la precisazione che le nuove piantumazioni dovranno essere effettuate con l'uso di essenze arboree o arbustive autoctone come previsto dalle specifiche norme degli ambiti agricoli contenute nel presente regolamento.

Art. II.8 Aree a difficoltoso drenaggio.

(omissis)

Art. II.9 Limite di tutela delle acque pubbliche.

(omissis)

TITOLO III° SISTEMA INSEDIATIVO

Art. III.9 Insediamenti rurali con presenza d'edifici di pregio storico-culturale e/o testimoniale.

(omissis)

Art. III.11 Strade storiche.

(omissis)